Bur n. 143 del 22/09/2020

(Codice interno: 428118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 08 settembre 2020

Emergenza da Covid 19. Misure per il sostegno al pagamento all'affitto per l'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Art. 11, Legge n. 431/1998 e Legge, n. 77/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione dell'abitazione principale a causa del confinamento per l'emergenza Covid-19 nell'ambito del procedimento denominato "FSA-covid 2".

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19 ed il conseguente prolungato periodo di confinamento, seguito dal perdurare del distanziamento sociale, hanno determinato una forte contrazione occupazionale con una diminuzione dei redditi di molti nuclei familiari.

Permane, pertanto, la necessità di proseguire e incrementare il sostegno al pagamento dei canoni di locazione per coloro che hanno subito perdite di entrate accertate e definite.

Con deliberazione di Giunta n. 622 del 19 maggio 2020 è stato avviato un procedimento regionale c.d. "FSA-covid" per l'erogazione di contributi per il sostegno alla locazione dell'alloggio di residenza e sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione del contributo, fissando il periodo per la presentazione delle domande di contributo dal 15 giugno al 5 luglio 2020.

Inoltre, al fine di ridurre il disagio abitativo che è dato riscontrare nel territorio nazionale, ulteriormente incrementato a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il comma 1, dell'articolo 29, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha disposto di incrementare la dotazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, di ulteriori 160 milioni di euro per l'anno 2020. Sul successivo decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che assegna al Veneto ulteriori euro 10.129.699,22, è stata sancita l'intesa ai sensi del citato art. 11, comma 5, legge n. 431/1998, nella seduta della Conferenza Unificata del 6 agosto 2020.

Il medesimo dereto ha previsto l'impiego delle maggiori risorse stanziate anche per l'integrazione di specifici procedimenti FSA-covid da attivare o già attivati dalle Regioni, individuando criteri di selezione dei beneficiari sostanzialmente simili a quelli deliberati con DGR n. 622 del 19 maggio 2020.

Poiché il maggior bisogno generato dall'emergenza sanitaria non è misurabile né compatibile con i criteri previsti per il Fondo Sostegno Affitti di cui all'art. 11, Legge n. 431/1998 e considerato che, in base agli esiti del procedimento FSA-covid, a causa delle limitate risorse disponibili e dei conseguenti severi criteri di accesso, sono risultate idonee n. 6.021 domande sulle n. 18.876 pervenute, con DGR n. 1189 del 18 agosto 2020 si sono destinati euro 4.500.000,00 delle maggiori risorse spettanti alla Regione Veneto in base allo schema di riparto Ministeriale, ad integrazione delle risorse stanziate dalla Regione con L.R. n. 13/2020 e DGR n. 891/2020 al procedimento FSA-covid.

Con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei criteri del nuovo procedimento Fondo Sostegno Affitti covid-2 (FSA-covid2) con l'obiettivo di utilizzare al meglio, a beneficio dei cittadini, le maggiori risorse che saranno disponibili.

A tal fine si propone l'estensione del procedimento regionale FSA-covid, di cui alla DGR 622 del 19 maggio 2020, attraverso l'attivazione di due distinte misure:

- aumento del contributo per i richiedenti FSA-covid che sono risultati idonei avendo dichiarato una riduzione delle entrate superiore al 50% tra il periodo antecedente il confinamento ed i mesi di marzo, aprile e maggio 2020;
- ampliamento della platea dei beneficiari includendo, con un contributo minore, anche coloro che hanno avuto una riduzione di entrate tra il 30% ed il 50%, attuando lo scorrimento della graduatoria risultante dal procedimento

FSA-covid. Questo ampliamento dei limiti di accesso deve essere accompagnato dalla riapertura dei termini del procedimento per consentire la raccolta delle domande anche di coloro che non le avevano presentate consapevoli di superare le soglie previste per essere ammessi in graduatoria.

Il Decreto Ministeriale sopra citato prevede l'esclusione dal beneficio dei nuclei più benestanti individuando a tal fine un limite ISEE di euro 35.000. Il procedimento regionale intendeva raggiungere lo stesso obiettivo ponendo invece un limite di reddito (50.000 euro) e di patrimonio (40.000 immobiliare e 20.000 finanziario), considerato che in piena emergenza Covid non era pensabile di chiedere ai cittadini di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE. Ora, con la riapertura dei CAF, è possibile adottare il limite ISEE previsto dal decreto ministeriale affiancandolo ai limiti reddituali e patrimoniali già individuati con la DGR n. 622/2020.

Al fine di erogare in tempi brevi l'ulteriore finanziamento statale, si propone di agire su due fronti:

1. rielaborare d'ufficio, alla luce dei nuovi criteri, le pratiche FSA-covid già presentate, portando il contributo da 400 a 600 euro per i n. 6.021 richiedenti che hanno avuto una riduzione delle entrate superiore al 50% e riconoscere un contributo di 300 euro ai n. 3.296 richiedenti che hanno avuto una riduzione delle entrate tra il 30% ed il 50%. I richiedenti FSA-covid, potenziali beneficiari dei 200 euro di integrazione o dei 300 euro di contributo, dovranno disporre di un'attestazione ISEE in corso di validità o, in caso contrario, dovranno presentare una DSU entro la data di scadenza del periodo fissato per presentare la domanda. Successivamente si provvederà ad acquisire dalla banca dati INPS le attestazioni ISEE dei potenziali beneficiari per verificare la sussistenza del requisito ISEE ordinario, non superiore a 35.000 euro, previsto dal Decreto Ministeriale sopra citato;
2. riattivare la procedura online per raccogliere le nuove domande di chi, a suo tempo, si era autoescluso in base ai criteri previsti dalla DGR n. 622/2020, prevedendo alcune nuove funzionalità, che alla luce dell'esperienza maturata, potranno migliorare l'erogazione del servizio di supporto e rendere più celere la fase di istruttoria. Le nuove domande saranno valutate con gli stessi criteri delle domande già presentate nell'ambito del procedimento FSA-covid e l'erogazione del contributo sarà di 300 euro per chi ha avuto una riduzione delle entrate tra il 30% ed il 50% ed un ISEE ordinario non superiore a 35.000 euro, di 400 euro per chi ha avuto una riduzione delle entrate almeno del 50%, con l'integrazione di ulteriori 200 euro qualora l'ISEE ordinario non sia superiore a 35.000 euro. Le nuove domande potranno essere presentate esclusivamente dai soggetti che non hanno richiesto il contributo FSA-covid, ai sensi della DGR n. 622/2020.

Considerato, inoltre, che è in fase di completamento l'istruttoria necessaria a verificare la completezza e correttezza formale delle residue domande FSA-covid (DGR n. 622/2020), idonee per requisiti ma che non hanno superato il controllo automatico per procedere alla liquidazione del contributo, si ritiene di prevedere l'utilizzo delle eventuali risorse non spese ad integrazione dello stanziamento fissato con DGR n. 1189/2020.

Qualora i fondi disponibili risultino superiori a quelli necessari per soddisfare le domande rivalutate e tutte le nuove domande presentate, si procederà al riparto dell'eccedenza fra tutte le domande idonee in funzione dell'ammontare del contributo.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento sono riportati i requisiti di accesso nonché le procedure e i criteri per l'assegnazione delle risorse in argomento.

Le domande dovranno essere presentate nel periodo che sarà individuato dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia, una volta entrato in vigore il decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul cui schema è stata sancita l'intesa ai sensi dell'art. 11, comma 5, legge n. 431/1998, nella seduta della Conferenza Unificata del 6 agosto 2020.

Seguirà, in tempi rapidi, la formazione della graduatoria e l'erogazione del contributo spettante.

Tale beneficio sarà riconosciuto ai soggetti utilmente collocati in graduatoria sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile, secondo quanto previsto nell'**Allegato A.**

Il contributo sarà accreditato sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Per ciascun nucleo familiare sarà possibile presentare un'unica domanda di sostegno all'affitto per emergenza Covid-19.

Per la presentazione delle nuove istanze si prevede l'utilizzo di un procedimento snello, dematerializzato, gestibile direttamente dal richiedente o da persona a lui vicina, rivedendo alcune criticità emerse nella precedente edizione, al fine di ridurre il tempo necessario e migliorare il servizio offerto ai cittadini.

In particolare per la raccolta delle istanze di contributo, si propone un formulario compilabile da smartphone o tablet con sistemi operativi iOS o Android che contenga i dati necessari e sufficienti per redigere la domanda di cui all'**Allegato B** al

presente provvedimento da sottoscrivere mediante firma grafometrica semplice e accompagnata da documento di identità acquisito da fotocamera o tramite caricamento di documento in formato PDF. In tal modo l'istanza per ottenere il beneficio può essere effettuata dal richiedente o conoscente, in qualunque momento della giornata, senza bisogno di recarsi presso sportelli e senza necessità di avere a disposizione computer, stampanti o scanner.

Le modalità con cui saranno effettuati i controlli sulla veridicità dei dati dichiarati in autocertificazione, previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e le modalità di trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (GDPR) sono descritte negli **Allegati A** e **B**.

Infine, per agevolare la raccolta e l'istruttoria delle domande nonché il riconoscimento del beneficio agli aventi diritto, si ritiene necessario disporre anche per questa edizione del procedimento di un apposito servizio informatico che consenta l'elaborazione in tempo reale delle domande raccolte, il monitoraggio costante dell'andamento del procedimento e la produzione dei prospetti di liquidazione. Tale servizio trova copertura nell'ambito del servizio già previsto dalla DGR n. 1189/2020 di individuazione dei criteri FSA 2020, tenuto conto dell'intima correlazione tra i due procedimenti, confermata dalla considerazione di entrambe le misure di sostegno all'affitto nel medesimo Decreto Ministeriale di riparto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) di cui al Regolamento UE 2016/679;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.P.C.M. 05.12.2013 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni "nuove modalità di determinazione e campi di applicazione dell'ISEE";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;

VISTO il Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO la D.G.R. n. 622 del 19 maggio 2020;

VISTO la D.G.R. n. 891 del 9 luglio 2020;

VISTO la D.G.R. n. 1189 del 18 agosto 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19, individuati nell'ambito del procedimento denominato "FSA-covid2" di cui in premessa;
3. di approvare l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riguardante i requisiti di accesso nonché le procedure e i criteri per l'assegnazione del contributo in argomento;
4. di approvare l'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardante il facsimile della domanda per la concessione del contributo regionale di sostegno al pagamento del canone di locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio economico a causa dell'emergenza sanitaria Covid;
5. di dare atto che per lo svolgimento del procedimento amministrativo riguardante il FSA-covid2 ci si avvarrà del servizio già previsto dalla DGR n. 1189/2020 di individuazione dei criteri FSA 2020 tenuto conto dell'intima correlazione tra i due procedimenti, confermata dalla considerazione di entrambe le misure di sostegno all'affitto nell'ambito del medesimo Decreto Ministeriale di riparto;

6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia, dell'individuazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo una volta entrato in vigore il decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul cui schema è stata sancita l'intesa ai sensi dell'art. 11, comma 5, legge n. 431/1998, nella seduta della Conferenza Unificata del 6 agosto 2020;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale non essendo ancora entrato in vigore il sopra citato decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, articolo 26, comma 1;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.